

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01363067
ESC - Ente schedatore	M472
ECP - Ente competente	M472

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Lavanda dei piedi
------------------------	-------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Barberini
LDCC - Complesso di appartenenza	Galleria Nazionale d'Arte Antica
LDCU - Indirizzo	via delle Quattro Fontane, 13
LDCM - Denominazione raccolta	Gallerie Nazionali d'Arte Antica - Palazzo Barberini
LDCS - Specifiche	Palazzo Barberini / Deposito Cardinal Francesco / Deposito

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	2453
INVD - Data	1960

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	32
INVD - Data	1934

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	198
---------------	-----

<b>INVD - Data</b>	1672 post
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	55
<b>INVD - Data</b>	1655
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	51
<b>INVD - Data</b>	1648-1649
<b>RO - RAPPORTO</b>	
<b>ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE</b>	
<b>ROFF - Stadio opera</b>	bozzetto
<b>ROFO - Opera finale /originale</b>	dipinto
<b>ROFS - Soggetto opera finale/originale</b>	Cristo lava i piedi agli apostoli
<b>ROFA - Autore opera finale /originale</b>	Baglione, Giovanni
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1628
<b>DTSF - A</b>	1628
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	iscrizione
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	00000824
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Baglione Giovanni
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1566/ 1644
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	GNAA1234
<b>AUTB - Nome scelto (ente collettivo)</b>	Baglione, Giovanni
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito romano
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecuzione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica      tela/ pittura

**MIS - MISURE**

MISU - Unità      cm

MISA - Altezza      205

MISL - Larghezza      130

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di  
conservazione      buono

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni  
sull'oggetto      olio su tela su supporto ligneo rettangolare

DESI - Codifica Iconclass      73D23

DESS - Indicazioni sul  
soggetto      Personaggi: Cristo; apostoli; figure. Attributi (Cristo): bacile, panno.  
Architetture.

**ISR - ISCRIZIONI**

ISRC - Classe di  
appartenenza      firma

ISRL - Lingua      italiano

ISRS - Tecnica di scrittura      a pennello

ISRT - Tipo di caratteri      maiuscolo

ISRP - Posizione      in basso a sinistra

ISRA - Autore      Baglione Giovanni

ISRI - Trascrizione      EQVs. IOANNES. BAGLIONIVS. RO. PI. 1628

**ISR - ISCRIZIONI**

ISRC - Classe di  
appartenenza      documentaria

ISRL - Lingua      italiano

ISRS - Tecnica di scrittura      a pennello

ISRT - Tipo di caratteri      maiuscolo

ISRP - Posizione      in basso a sinistra

ISRI - Trascrizione      F. 34

Si tratta del modello per l'affresco che il pittore realizza nella cappella Gregoriana in San Pietro tra il 1629 e il 1630. L'opera tuttavia più che come bozzetto si presenta come ultimata e con le misure di una pala d'altare. Probabilmente entrò già nel 1628 nelle raccolte del cardinal nipote Francesco Barberini, per il quale potrebbe essere stata appositamente realizzata. Come spiega la Rice, la congregazione della Fabbrica di San Pietro volle proseguire il ciclo petrino commissionato da Clemente VIII, integrandolo con ulteriori episodi neotestamentari relativi al primato di Pietro, poiché il capitolo della Basilica non voleva istituire altri altari, si affrescarono le nuove immagini come sovrapposte. Baglione fu scelto forse dietro pressione di Francesco Barberini, che orientava le scelte artistiche della congregazione sin dal gennaio 1629. Baglione conferisce grande rilevanza al personaggio di

## NSC - Notizie storico-critiche

Giovanni, come già aveva fatto Giovanni Agostino da Lodi in una tela oggi alle Gallerie dell'Accademia di Venezia, in cui l'evangelista, anacronisticamente vecchio e barbuto e insolitamente severo e assorto, sta al centro del quadro in asse col bacile del lavacro, ostentando il proprio Vangelo, come se la scena fosse una sua rimemorazione. Come in Agostino da Lodi, anche nella pala di Baglione san Giovanni rappresentato in primo piano col suo Vangelo, osserva quieto la caotica assemblea con una specifica funzione testimoniale, avvalorata dal piedistallo su cui poggia e sulla cui base il pittore che gli era devoto: non sfugga, a tal proposito, la significativa equivalenza fra l'eponimo Iobannes evangelista qui vidit scripsitque e lo Iobannes Baglionus qui pinxit. Secondo uno schema scenografico già messo a frutto nella Resurrezione di Tabita, in cui i personaggi sono parimenti disposti in modo scalare, alle spalle del gruppo si apre una prospettiva di architetture all'antica che conferisce ulteriore erudizione alla scena (evidente in questo elemento l'influsso della pittura fiorentina tardo cinquecentesca sul pittore): nella pala il capitello della colonna a sinistra nello sfondo, decorato da unicorni alati, riprende la tipologia di un capitello con pegasi della cella in terna del tempio di Marte Ultore nel Foro di Augusto (descritto anche dal Winckelmann nelle Osservazioni sull'architettura degli antichi, ora nel Museo dei Mercati di Traiano). Il muro di mattoni dipinto da Baglione che corre dietro la colonna, potrebbe alludere alla muraglia eretta per separare il Foro di Augusto dalla Suburra, e che sta appunto a ridosso del tempio. Sia il capitello sia questo muro sono assenti nel bozzetto. Lo sfondo si configura così come spartiacque fra le zone povere di Roma (Suburra) e le residenze dei ricchi. Si osservi a destra l'elegante loggia popolata da servi che trasportano un sacco di farina per la cena degli azzimi, aprono un vaso e a imbandiscono la tavola sulla quale Cristo e gli apostoli sederanno. A destra attende il benestante padrone di casa, che, per la berretta cardinalizia che pare indossare, potrebbe alludere al Barberini. Proprio in quel tempo Baglione decorava la propria cappella (dedicata come si disse a San Giovanni Evangelista e alla Vergine) nella chiesa dei Santi Cosma e Damiano al Foro, ristrutturata da Luigi Arrigucci fra il 1626 e il 1632 su commissione, appunto, di Francesco Barberini. È significativo che la chiesa si trovi non troppo lontana dal tempio di Marte Ultore. Sembra perciò che Baglione, oltre all'esaltazione di Pietro, con la rilevanza data a Giovanni e alle rovine del Foro, abbia voluto tracciare, entro l'iconografia del quadro, anche una sorta di ritratto di sé e dei propri rapporti col potente porporato. È possibile rintracciare l'opera nell'Inventario Generale di Quadri dell'Ecc.ma Casa Barberini redatto per ordine di S.Ecc.za il Sig. Principe di Palestrina D. Francesco Barberini l'Anno 1844, redatto da Enrico Di Dominici è ricordato al n.465, con attribuzione a Baglione, di palmi 8X4.1/2, , nell'"appart.o della Divina Sapienza" "2a anticamera"(piano nobile ala nord), non appartenente al maggiorasco (fidecommesso). L'opera compare inoltre nella lista del Coppiere del 1627-1640 al numero 18 ("Un Quadro di quando N.S. lava li Piedi a San Pietro e li altri Appostoli con Prospettive e cornice nere Arabescate doro mano de Cav.e Baglione"), nell'Inventario di Taddeo Barberini del 1648-1649, al numero 51("Un quadro della Lavatione degli Apostoli con cornice nera rabescata d'oro alto palmi 12 in circa"). L'opera compare nell'Inventario di Maffeo Barberini del 1655 al numero 55 ("Un Quadro con dentro un Christo che lava li piedi ali' Apostoli con una prospettiva e Angeli in Cima con Cornice d'Al buccio tinta di nero rabescata d'oro alto palmi dieci e mezzo, e largo Sette") e in quello del post 1672 al numero 198 (Un Quadro p alto con Giesu christo quando lava li piedi ali' Apostoli alt. p.mi 9 1/2

e largo 6 Incirca con Cornice liscia Nera fiorata di Oro con Api mano di") come riportato da Aronberg Lavin 1965. il dipinto compare inoltre nell'Inventario annesso al Regio Decreto Legge del 16 aprile 1934, n. 705 al n. 32 come opera di "Giampaolo Baglioni".

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQN - Nome</b>	acquisto Barberini
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1960

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero della Cultura
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via del Collegio Romano 27

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Fontolan, Enrico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	GNAA__2453

### BIL - Citazione completa

Mochi Onori Lorenza, Vodret Rossella, Galleria Nazionale: Palazzo Barberini. I dipinti - catalogo sistematico, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2008, p. 70

### BIL - Citazione completa

Vodret Rossella scheda in A Lição de Caravaggio, cat. mostra, San Paolo 1998, n. 4, pp. 49-51

### BIL - Citazione completa

Vodret Rossella scheda in Caravaggio e i suoi, cat. mostra, Roma 1999, n. 5, pp. 34-35

### BIL - Citazione completa

Vodret Rossella scheda in Caravaggio and his italian Followers, cat. mostra, Hartford 1998, n. 4, pp. 69-71

### BIL - Citazione completa

Pollak Oskar, Die kunsttatigkeit unter Urban VIII, Vienna 1928/31, II, p. 30, 146

### BIL - Citazione completa

Möller Roland, Die römische Maler Giovanni Baglione, Monaco 1991, pp. 140- 141

### BIL - Citazione completa

Smith O' Neil Maryvelma, Giovanni Baglione, Cambridge 2002, p. 206

### BIL - Citazione completa

Marini Maurizio, Il cavaliere Giovanni Baglione pittore e il suo angelo custode Tommaso Salini pittore di figure. Alcune opere ritrovate, in "Artibus et Historiae", 5, 1982, p. 68

### BIL - Citazione completa

Borea Evelina, Date per Baglione, in "Storia dell'Arte", 38-40, 1980, pp. 315-318

### BIL - Citazione completa

Guglielmi Angelo, Intorno all'opera pittorica di Giovanni Baglione, in "Bollettino d'Arte", 4, 1954, pp. 319-320

### BIL - Citazione completa

Aronberg Lavin Marilyn, Seventeenth Century Barberini Documents and Inventories of Art, New York 1975, p. 99, n. 18

### BIL - Citazione completa

Baglione Giovanni, Le vite de' pittori scultori et architetti. Dal pontificato di Gregorio XIII., Roma 1642, p. 404

Aurigemma Maria Giulia, Del cavalier Baglione, in "Storia dell'Arte",

<b>BIL - Citazione completa</b>	80, 1994, p. 32
<b>BIL - Citazione completa</b>	Longhi Roberto, ad vocem Baglione Giovanni, in Enciclopedia Italiana, vol. V, Roma 1930, ried. 1968, p. 146
<b>BIL - Citazione completa</b>	Gallo Marco, Piedi nudi sulla pietra: Giovanni Baglione e l'iconografia penitenziale di san Pietro. Collana Heliconia di Monografie di Storia dell'Arte a cura di Marco Gallo, 2013
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	A Liçao de Caravaggio
<b>MSTL - Luogo</b>	San Paolo
<b>MSTD - Data</b>	1998
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Caravaggio e i suoi
<b>MSTL - Luogo</b>	Roma
<b>MSTD - Data</b>	1999
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Caravaggio and his italian Followers
<b>MSTL - Luogo</b>	Hartford
<b>MSTD - Data</b>	1998
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	IL CAMMINO DI PIETRO
<b>MSTL - Luogo</b>	Roma, Museo di Castel Sant' Angelo
<b>MSTL - Luogo</b>	Illegio, Udine, Casa delle Esposizioni
<b>MSTD - Data</b>	7/2 – 1/5 2013
<b>MSTD - Data</b>	11/5 - 6/10 2013
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	WEGE DOCK. DIE NATIONALGALERIEN BARBERINI CORSINI IN ROMES BAR
<b>MSTL - Luogo</b>	Potsdam
<b>MSTL - Luogo</b>	Roma, Palazzo Babrberini
<b>MSTD - Data</b>	13/7 – 6/10 2019
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2022
<b>CMPN - Nome</b>	Redavid, Maria Gaia
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Nicita Paola
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Nicita Paola
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Scheda prodotta nell'ambito del tirocinio formativo della Scuola di Specializzazione in Beni storico-artistici dell'Università di Roma

